



*Amici della Musica*  
*A. Schmid - Lodi*



**COMUNE DI LODI**  
*Teatro alle Vigne*

---

**TEATRO ALLE VIGNE**

*LODI - via Cavour, 66*

*Settimo Concerto*  
*della Stagione Concertistica 2010-2011*

**Domenica 8 maggio 2011**

ore 17,00

**DOMENICO NORDIO**

violino

**ANNALISA LONDERO**

pianoforte

*Programma*

**J. BRAHMS**

(1833-1897)

**Scherzo dalla Sonata F.A.E.**

**F. MENDELSSOHN**

(1809-1847)

**Sonata op.postuma in Fa magg.**

- *Allegro vivace*

- *Adagio*

- *Assai vivace*

**A. DVORAK**

(1841-1904)

**Pezzi romantici**

- *Allegro moderato*

- *Allegro maestoso*

- *Allegro appassionato*

- *Larghetto*

**N. PAGANINI** (1782-1840)

**Fr. KREISLER** (1875-1962)

**La Campanella**

**G. PUGNANI** (1731-1798)

**Fr. KREISLER** (1875-1962)

**Preludio e Allegro**

**N. PAGANINI** (1782-1840)

**K. SZYMANOWSKI** (1882-1937)

**Tre Capricci**

La **Sonata F.A.E.** è una sonata per violino e pianoforte, composta tra il 15 e il 28 ottobre 1853, a tre mani, da Schumann, Albert Dietrich e dal giovanissimo Johannes Brahms. La sonata è stata scritta per “fare uno scherzo” all’amico grande violinista Joseph Joachim che avrebbe dovuto indovinare il compositore di ciascun movimento. Schumann scrisse il II° ed il IV° movimento, mentre il I° ed III° furono composti rispettivamente da Dietrich e Brahms.

La sigla "F.A.E." dovrebbe essere l'acronimo della frase *Frei aber Einsam* (Liberi ma solo); inoltre la sequenza di note F (Fa), A (La) e E (Mi), usata in maniera esplicita da Schumann e Dietrich e indirettamente da Brahms, costituisce il fondamento tematico dell'opera. Eseguita per la prima volta, probabilmente il 28 ottobre 1853, da Joachim e da Clara Schumann, dopo la morte di Schumann (che sul letto di morte fu assistito proprio da Joachim e Brahms, gli due ultimi amici rimasti) fu dimenticata per essere riscoperta soltanto nel 1935.

Il terzo movimento, *Scherzo*, che ascoltiamo oggi, fu composto da un Brahms ventenne ed è una bella pagina, ricca di vitalità.

La **Sonata op. posth. in fa maggiore** fu composta da Mendelssohn nel 1839, ma per gli inspiegabili casi del destino fu pubblicata ed eseguita da Yehudi Menuhin soltanto nel 1953. Il fatto è che appare “traboccante di vitalità, di bellissimi temi pieni di fascino, di raffinato e nobile virtuosismo”. Ad un primo tempo ben sviluppato, nella classica forma-sonata, segue un *Adagio* teneramente intimo, di grande espressività. Il terzo movimento, *Assai vivace*, è un pezzo di alto virtuosismo che coinvolge ambedue gli strumenti e chiude trionfalmente questa bella e, tutto sommato, poco conosciuta Sonata

I **4 pezzi romantici op.75b** sono stati scritti da Antonin Dvorak all'inizio del 1887. Queste pagine, suadenti nel loro tratto vagamente salottiero, sono una serie di brevi composizioni ricche di quel lirismo sincero che è tipico del maestro boemo e che si realizza con una scrittura elegante in cui il violino ha il ruolo essenziale.

La parte finale del programma, di impronta tipicamente virtuosistica, inizia nel nome di Fritz Kreisler, probabilmente il massimo, e comunque, il più famoso esponente dell'arte violinistica della prima metà del '900. Fu anche compositore e grande trascrittore di musiche violinistiche. Spesso le due cose si confondevano tanto che alcune pagine molto note, soprattutto del '700 (periodo a quei tempi assai poco conosciuto), sarebbero state non trascritte ma composte “nello stile di...”. Tra le altre proprio il **Preludio ed allegro** attribuito al grande violinista torinese Gaetano Pugnani (1731-1798). Non è certamente il caso, per contro, della ben nota **Campanella** paganiniana, trascrizione del Rondò, terzo movimento del 2° Concerto di Paganini.

Per finire, a proposito dei tre **Capricci** di Paganini (n.20 in re maggiore, n.21 in la maggiore e n. 24 la minore), più che di trascrizioni si deve parlare di vere e proprie riscritture, dovute all'abile penna del compositore polacco Karol Szymanowski (ecco un altro grande misconosciuto!) che li ha caratterizzati col proprio stile compositivo.

**DOMENICO NORDIO** è considerato ormai da tempo uno degli Artisti italiani di punta. Allievo di Corrado Romano e di Michéle Auclair, a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Viña del Mar e Francescatti di Marsiglia, il Gran Premio dell'Eurovisione ottenuto nel 1988 gli ha dato immediata popolarità grazie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebouw di Amsterdam. Nordio è l'unico vincitore italiano nella storia del Concorso.

Nella sua ormai ventennale carriera si è esibito con London Symphony, la National de France, la National Symphony of Ireland, l'Orchestre de la Suisse Romande, la Sinfonica Verdi di Milano, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Camerata Bariloche, la Petrobras di Rio de Janeiro, l'Enescu Philharmonic di Bucarest, l'Orchestra Nazionale della RAI, la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, del San Carlo di Napoli e del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Borusan di Istanbul, l'Orchestra Nazionale di Spagna. Tra i Direttori con i quali ha collaborato vi sono Menuhin, Mercier, Maag, Flor, Steinberg, Tabakov, Lazarev, Tabachnik, Casadesus, Benedetti Michelangeli, Luisi.

Nordio è concertista molto noto all'estero e larga parte della sua attività si svolge in lunghi tour internazionali. Ha suonato, tra l'altro, a Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Londra (Barbican Center), Parigi (Salle Pleyel), Mosca (Conservatorio Tchaikovskij e la Casa della Musica), New York (Carnegie Hall), Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala), Buenos Aires (Colon). In Italia è presente in tutti i principali cartelloni. Particolarmente privilegiato è il suo rapporto con le Serate Musicali di Milano, che ogni anno ospitano suoi recital e che coprodotto il suo debutto al Ravenna Festival 2010.

Domenico Nordio è dedicatario di composizioni di Facchinetti, Semini, Scannavini. Ha tenuto a battesimo brani di Donatoni (durante la Settimana Musicale Senese) e Boccadoro (Cadillac Moon, Concerto per Violino eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e registrato dal vivo per Rai Trade). Proprio Carlo Boccadoro ha recentemente scritto per lui "Grip", pezzo per violino solo che ha eseguito in Prima Assoluta al Teatro Bonci di Cesena.

E' il direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia", membro della WFIMC. Dal 2005 incide per DECCA.

**ANNALISA LONDERO** nata a Treviso, dopo il diploma ha proseguito gli studi con Andrea Lucchesini e Gerhard Oppitz, sotto la guida del quale ha conseguito nel 2003 il Meisterklassendiplom presso la Hochschule für Musik und Theater München. Ha frequentato inoltre le masterclass di Maria Tipo e Lev Naumov.

Numerosi i premi e riconoscimenti ottenuti: diploma di finalista ai concorsi "Busoni" di Bolzano nel 2000 e 2001 e "Mozart" di Salisburgo nel 2002; vincitrice dello "Steinway Förderpreis München" nel 2002; 4° premio al concorso "Jose Iturbi" di Valencia nel 2002 e 2° premio al concorso di Porto nel 2003 (entrambi della Federazione dei Concorsi di Ginevra).

Ha svolto attività concertistica da solista e in formazioni cameristiche in Italia (Società dei Concerti di Milano, Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Padova, Società del Quartetto di Vercelli) e all'estero (Teatro Principal de Valencia, Gasteig München, Musikhalle Hamburg, Tonhalle Düsseldorf, Konzerthaus Dortmund, Istituto Italiano di Cultura di Helsinki, Sociedad Filarmónica di Lima).

In qualità di pianista e cembalista orchestrale ha collaborato con la con la Mahler Chamber Orchestra sotto la guida di prestigiosi direttori quali Claudio Abbado, Daniel Harding, Christopher Hogwood, Marc Minkowski.

Collabora inoltre con importanti istituzioni quali la Fondazione "Romanini" di Brescia, l'Accademia Musicale di Pavia, EUYO, MusicaRivaFestival, conservatorio di Milano e di Verona, e con maestri quali D.Nordio, M.Rogliano, V.Zucchiatti.

Attualmente è docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vittadini" di Pavia. E' laureata in lettere presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia.